

JOBS ACT: il Grande Bluff

IL DEMANSIONAMENTO

IL DECRETO LEGISLATIVO SUL RIORDINO DELLE TIPOLOGIE CONTRATTUALI, ANCORA AL VAGLIO DELLE COMMISSIONI DI CAMERA E SENATO, ALL'ARTICOLO 55, SI OCCUPA DI MANSIONI RISCRIVENDO E STRAVOLGENDO PARTI DEL CODICE CIVILE E DELLO STATUTO DEI LAVORATORI

Il Jobs Act non fa altro che sbilanciare la normativa esistente a favore del datore di lavoro, diminuendo fortemente le tutele degli addetti.

La nuova disciplina delle mansioni

Prima della modifica introdotta, la normativa disciplinava la facoltà dell'impresa di modificare le mansioni del lavoratore introducendo nel contempo tutele:

Per il lavoratore veniva garantito il diritto ad essere adibito alle mansioni di assunzione con il riconoscimento alla tutela sia della parte retributiva che della professionalità.

Per il datore la facoltà di poter intervenire sulle mansioni assegnate laddove ricorressero specifiche esigenze organizzative (ad esempio in caso di licenziamento collettivo per salvare il posto di lavoro, in caso di gravidanza per evitare attività rischiose)

CON L'ANDATA A REGIME DI QUESTO DECRETO SI POTRANNO ADIBIRE "IN CASO DI MODIFICHE DEGLI ASSETTI AZIENDALI" I LAVORATORI A MANSIONI INFERIORI!

Precisiamo: La legge delega prevedeva altro: in maniera assai più circoscritta, si accennava a "ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale".

Il campo di intervento viene notevolmente ampliato, a sfavore dei lavoratori!

Alla contrattazione nazionale e aziendale poi viene riservato anche l'ingrato compito di poter individuare ulteriori casistiche di demansionamento. **Ma non solo!** Individualmente, anche in sede di commissione di certificazione il lavoratore potrà rinunciare a diritti quali il livello di inquadramento e quote di salario ad esso legate, per motivi riguardanti il proprio "benessere" e alla salvaguardia dell'occupazione.

AUMENTA PERTANTO LA RICATTABILITA' DI CHI LAVORA CHE POTRÀ ESSERE MESSO COSTANTEMENTE DI FRONTE A "PRENDERE O LASCIARE" NEI MOMENTI DI DIFFICOLTÀ
(quando rischia di essere licenziato, quando per malattia non è più in grado di essere "produttivo", etc.)

Si potrà rivendicare ancora un inquadramento superiore ?

Si ma diverrà molto più difficile di adesso. Bisognerà dimostrare di aver eseguito continuativamente sei mesi (ne bastano tre ora!) le mansioni appartenenti alla qualifica cui si aspira.

La partita è però ancora aperta:

La contrattazione può fare molto riequilibrando le garanzie in favore di chi lavora, riportando equità nell'organizzazione del lavoro, partendo proprio dal corretto rapporto fra mansioni, professionalità e salario.

CONTRO LA SOLITUDINE DEL LAVORO NOI RISPONDIAMO CON LA SOLIDARIETÀ

www.filcams.cgil.it Seguici su   

